

# POLIZIA DI STATO

## Compartimento Polizia Stradale per il "Veneto"

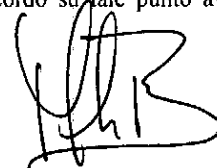
Il Dirigente del Compartimento Polizia Stradale per il "Veneto", Primo Dirigente Michele La Fortezza ed i rappresentanti delle seguenti Organizzazioni Sindacali del Personale della Polizia di Stato della provincia di **Verona**:

<b>SIULP:</b>	Battisti Davide
<b>SAP:</b>	Moscardo Nicola
<b>SIAP:</b>	Grinzi Roberto
<b>SILP. per la CGIL:</b>	Truzzi Christian
<b>UGL Polizia di Stato:</b>	<del>ed</del> <b>EDOGNATO</b> MASSIMILIANO
<b>COISP:</b>	Perazzoli Massimo
<b>CONSAP:</b>	ALESSANDRO PATRUÑO
<b>Fed SP:</b>	Cecere Palazzo Giuseppe

sottoscrivono il seguente **Accordo Decentrato**, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Nazionale Quadro siglato in data 31.07.2009, in vigore dal 30.09.2009, con riferimento alla circolare esplicativa avente numero 557/RS/01/113/0461, datata 08.03.2010, relativo alle seguenti materie:

- a) *criteri applicativi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale, con riferimento ai tempi ed alle modalità;*
- b) *criteri per la verifica della qualità e della salubrità dei servizi di mensa e degli spacci;*
- c) *criteri per la verifica delle attività di protezione sociale e di benessere del personale;*
- d) *misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale, ai fini anche delle azioni positive di cui al Decreto Legislativo dell'11.04.2006, numero 198;*
- e) *gestione ed applicazione di quanto previsto dal 5° comma, lettera a) dell'articolo 24<sup>1</sup> del D.P.R. del 18.06.2002, numero 164;*

<sup>1</sup> Le procedure per l'accordo nazionale quadro si svolgono per ciascuna amministrazione sulle seguenti materie di contrattazione: a) individuazione delle fattispecie, e delle misure da attribuire a ciascuna di esse, a cui destinare le risorse del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali di cui all'articolo 14; definizione delle modalità per la loro destinazione, utilizzazione e attribuzione, nonché le relative modalità di verifica. L'accordo su tale punto avrà cadenza annuale;



f) criteri per l'esame delle istanze inoltrate dal personale ai sensi del comma 1 dell'articolo 12, del presente accordo.

**CRITERI APPLICATIVI RELATIVI ALLA FORMAZIONE ED ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, CON RIFERIMENTO AI TEMPI ED ALLE MODALITÀ;**

Si trascrive integralmente l'art. 20 ANQ:  
Formazione ed aggiornamento professionale.

1. Ai sensi dell'articolo 22, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 395/95, ciascun dipendente dispone ogni anno di:

- 6 giornate lavorative per l'addestramento al tiro ed alle tecniche operative;
- 6 giornate lavorative per l'aggiornamento professionale.

2. I dipendenti appartenenti ai ruoli dei sanitari ed ai ruoli tecnici della Polizia di Statodispongono ogni anno di:

- 6 giornate lavorative per l'addestramento al tiro ed alle tecniche operative connesse alle materie di specifico interesse;
- 6 giornate lavorative per l'aggiornamento professionale nelle materie di specifico interesse.

3. L'Amministrazione assicura l'effettiva partecipazione del personale ai cicli di addestramento al tiro ed alle tecniche operative e di aggiornamento professionale. I predetti cicli potranno effettuarsi anche con conferenze e seminari, attuati nel rispetto dei programmi di insegnamento stabiliti dall'Amministrazione con le procedure previste dall'articolo 22, comma 3, del D.P.R. n. 395/95 e con le modalità previste dall'articolo 3 del presente Accordo. Detti programmi prevedono corsi di durata non inferiore a tre giorni da dedicare all'aggiornamento professionale in materia di interesse generale, ai quali parteciperà, secondo aliquote da stabilire in sede periferica, il personale in servizio presso gli uffici della Polizia di Stato presenti nelle singole province. Le residue giornate riservate all'aggiornamento professionale saranno utilizzate per l'approfondimento di specifiche tematiche di settore, secondo i criteri stabiliti dal Direttore Centrale degli Istituti di Istruzione, sentita la Commissione di cui all'art. 22 comma 3, del D.P.R. n. 395/95, da trattare nell'ambito di ciascun Ufficio ai sensi dell'articolo 3 del presente Accordo.

4. La Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione fornisce, anche attraverso le strutture periferiche, i necessari supporti didattici e ad essa dovranno essere comunicati, in via preventiva, i nominativi dei dipendenti incaricati dell'insegnamento, a tal fine formati e qualificati.

5. Nei limiti delle 6 giornate annue disponibili, il personale può essere autorizzato, senza oneri a carico dell'Amministrazione, a partecipare a seminari, convegni o congressi su temi di interesse professionale relativi ai programmi di insegnamento stabiliti dall'Amministrazione con le procedure di cui al comma 3.

6. La Direzione centrale per gli Istituti di istruzione, sentita la Commissione di cui all'art. 22, comma 3, del D.P.R. n. 395/95, individua i corsi di specializzazione, di qualificazione, di abilitazione, di addestramento e per la progressione in carriera che, per i contenuti e le esercitazioni previste, siano idonei ad assolvere in tutto o in parte agli obblighi di aggiornamento e di addestramento professionale di cui al presente

articolo.

7. L'Amministrazione, in occasione della verifica semestrale di cui all'art. 5 del presente Accordo, comunica il numero delle giornate non utilizzate dal personale, il cui recupero dovrà avvenire entro l'anno successivo.

8. La commissione di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 395/95, verifica la puntuale attuazione, in ogni provincia, delle attività di addestramento ed aggiornamento professionale, formulando valutazioni sullo stato di applicazione della normativa derivante dal presente Accordo e le proposte ritenute necessarie.

### **Criteria generali**

L'Amministrazione, attraverso una puntuale attività di pianificazione e programmazione, assicura l'effettiva partecipazione di tutto il personale contrattualizzato ai cicli di aggiornamento professionale, addestramento al tiro ed alle tecniche operative.

I predetti cicli potranno effettuarsi anche con conferenze e seminari, attuati nel rispetto dei programmi di insegnamento stabiliti dal Dipartimento della P.S. con le procedure previste dall'articolo 22, comma 3, del D.P.R. n. 395/1995.<sup>2</sup>

La pianificazione, organizzazione ed attuazione del settore addestrativo sono affidate al Dirigente della Sezione, secondo le direttive impartite dal Dirigente del Compartimento, che curerà, attraverso l'organizzazione interna degli uffici, tutti gli adempimenti connessi, attenendosi alla normativa di settore, alle risultanze del presente accordo decentrato ed alle indicazioni provenienti dall'apposita commissione paritetica.

Nel prevedere che ciascun dipendente dispone di 6 giornate di addestramento e 6 giornate di aggiornamento professionale, il citato art. 20, esclude di fatto, la possibilità che il personale venga impiegato nei giorni stabiliti in altri servizi d'istituto, salvo recupero della giornata stessa.

In sede di verifica semestrale verranno fornite alle OO.SS. le informazioni previste secondo il fac-simile allegato alla circolare esplicativa dell'A.N.Q..

Per consentire alla commissione di cui all'art. 26, comma 3° del DPR 395/95 di assolvere ai propri compiti di verifica dell'attuazione dei programmi di addestramento professionale, a richiesta ovvero secondo la frequenza stabilita dalla commissione stessa, sarà fornita copia digitale dell'apposito registro conforme al modello ministeriale, istituito presso la Sezione sul quale sono registrati i nominativi e le date dell'attività svolta (aggiornamento, addestramento, tiri e tecniche operative).

L'addestramento professionale per il personale dei servizi continuativi è fissato nella giornata di martedì. Limitatamente alle esercitazioni di tiro compatibilmente con la disponibilità dei poligoni di tiro in giornata diversa e previa programmazione settimanale, nel rispetto delle turnazioni previste. Nell'ambito della commissione saranno assunte determinazioni per garantire comunque, la costante presenza degli istruttori di tiro

Al personale verrà corrisposto il trattamento di missione secondo la normativa in vigore qualora ne ricorrano i presupposti di legge.

Al fine di valorizzare l'aggiornamento/addestramento e renderlo più aderente alle esigenze di accrescimento professionale del personale e per una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi al cittadino sarà predisposto un questionario in forma anonima

<sup>2</sup> I programmi di insegnamento per la formazione e l'aggiornamento professionale sono stabiliti da ciascuna Amministrazione previo parere di una commissione presieduta da un rappresentante dell'Amministrazione e composta, in pari numero, da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale firmatarie dell'accordo sindacale recepito con il presente decreto e da rappresentanti dell'Amministrazione.

da somministrare a tutto il personale annualmente per la verifica del gradimento, utilità ed efficacia dell'aggiornamento/addestramento sostenuto durante l'anno.

Nella predisposizione del programma didattico giornaliero i singoli cicli saranno articolati in maniera da consentire tra un ciclo e l'altro di interporre una pausa per il recupero dell'attenzione dei fruitori.

### **Aggiornamento su tematiche di interesse generale**

Per le materie di interesse generale si dà attuazione della circolare Ministeriale n. 500.A/AGC.6/13716 del 12.01.2009 ed a quella emanata anno per anno dal Ministero dell'Interno.

I docenti preposti alla trattazione saranno designati con ordinanza del Questore, all'inizio dei relativi cicli, attuati nel rispetto dei programmi d'insegnamento stabiliti dal Dipartimento della P.S.

I programmi d'insegnamento oggetto delle 3 giornate di aggiornamento, definite "**Ciclo Globale**" (intendendo per "globale" un corso cui partecipino contestualmente dipendenti della Questura e degli altri Uffici della Polizia di Stato della provincia), saranno forniti dal Ministero e le Parti firmatarie si riuniranno prima che i corsi comincino, per analizzare il contenuto dei programmi inviati dal Ministero, in seno all'apposita Commissione Provinciale.

In tale sede si potrà analizzare la diversificazione dei corsi in base alle funzioni svolte e le connesse responsabilità del personale.

Nell'individuazione dei docenti, la Commissione per la formazione ed aggiornamento professionale di cui all'art. 26 del D.P.R. 395/1995, svolge funzione consultiva.

Alla stessa l'Amministrazione dovrà sottoporre l'elenco del personale individuato a svolgere le funzioni di docente con la documentazione che ne attesta il possesso dei requisiti sopra indicati. I docenti saranno individuati in seguito alla comunicazione da parte del Ministero delle materie oggetto di aggiornamento.

L'aggiornamento professionale in materia di interesse generale, va interpretato come unico in ambito Provinciale, comprendente quindi tutto il personale contrattualizzato della Questura e delle Specialità della Polizia di Stato.

L'organizzazione dei **cicli globali** sarà a cura della locale Questura, la quale dovrà prevedere le giornate in cui si andrà a svolgere l'aggiornamento professionale, nonché le aliquote del personale che dovrà essere avviato alla frequenza delle lezioni attendendosi alle seguenti condizioni:

- A) Raccordo con i singoli uffici interessati;
- B) Necessità di assicurare la piena funzionalità di ogni singolo ufficio.

I "**Cicli Globali**" avranno luogo dal Lunedì al Venerdì, secondo il calendario stabilito dalla Questura e comunque dopo che saranno pervenute dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione le materie e le tematiche di cui al comma 6° dell'art.20 dell'A.N.Q.

Le lezioni destinate all'aggiornamento si svolgeranno nella fascia antimeridiana con orario 8.00-14.00 che, per gli Uffici decentrati, dovranno intendersi comprensivi dei tempi di trasferimento che si possono genericamente ricondurre complessivamente ad un'ora in ragione della distanza con il capoluogo dove si svolgono normalmente le attività.

In considerazione di impegni dei relatori esterni, le lezioni potranno eccezionalmente svolgersi in orario pomeridiano.

L'individuazione nominativa del personale da inviare a ciascun corso avverrà a cura del Dirigente della Sezione, il quale dovrà comunque garantire la funzionalità degli uffici e le esigenze di servizio di vigilanza esterna, non potendo, a corso in atto, distogliere il personale impegnato nell'aggiornamento, salvo gravi e comprovate emergenze.

In ogni caso, il personale impegnato nel corso di recupero non potrà essere distolto singolarmente e, nell'eventualità di sospensione del citato corso per gravi ed eccezionali emergenze, quest'ultimo dovrà essere riprogrammato ed attuato nel più breve tempo possibile.

Nel rispetto dell'art.20, dell'A.N.Q. anche il personale dei servizi continuativi dovrà essere aggiornato sulle materie indicate annualmente dal Ministero dell'Interno.

Il Dirigente della Sezione effettuerà un monitoraggio dell'attività svolta, al fine di permettere al personale che non abbia, per qualsiasi motivo, partecipato alle giornate di addestramento e aggiornamento di recuperare entro breve termine l'attività addestrativa non conclusa.

Le materie concernenti l'aggiornamento di carattere generale potranno essere oggetto di integrazione o correzione a cura della competente commissione provinciale.

### ***Aggiornamento sulle tematiche di settore***

Per le tematiche di settore, tenuto anche conto delle richieste pervenute del personale, le materie che formeranno oggetto di approfondimento in aggiunta a quanto previsto dalla Circolare saranno:

1. trasporto internazionale di merci e passeggeri,
2. trasporto di animali vivi,
3. cronotachigrafo digitale,
4. trasporto merci pericolose,
5. trasporti eccezionali,
6. gare ciclistiche,
7. trasporto rifiuti,
8. normativa stranieri,
9. falso documentale,
10. controlli amministrativi connessi al settore automobilistico,
11. Polizia Giudiziaria.

Nel corso delle sedute di aggiornamento oltre alle materie citate, dovranno essere illustrate le innovazioni normative in materia di circolazione stradale, le Circolari Ministeriali e le note Compartimentali di specifico interesse.

Le lezioni saranno effettuate in linea di massima al martedì, presso la Sezione per tutto il proprio personale e dei Reparti dipendenti o in altro luogo idoneo individuato, dal Dirigente di Sezione, per specifiche esigenze.

Nel computo delle giornate dedicate all'aggiornamento professionale sono incluse la frequenza di specifici corsi ovvero seminari organizzati dal Ministero o dal Compartimento e frequentati anche in sede extra provinciale.

Per quanto riguarda le materia a più alto contenuto specialistico di cui in premessa, l'amministrazione organizzerà seminari, che saranno rivolti a tutto il personale dei ruoli Ispettori e Sovrintendenti, che saranno impiegati nei servizi specifici

Le richieste del personale per partecipare a giornate in autoformazione, dovranno essere presentate, con congruo anticipo, tramite il proprio ufficio e valutate dal Dirigente del Compartimento sulla base di parere motivato del Dirigente della Sezione di appartenenza. L'eventuale diniego dovrà essere comunicato per iscritto e motivato.

L'effettiva partecipazione dovrà essere documentata da parte del dipendente attraverso l'attestazione rilasciata dagli organizzatori dell'evento.

Le stesse saranno contabilizzate ai fini dell'aggiornamento professionale e tali giornate potranno anche essere fruite fuori sede ma, tassativamente, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione.

Al fine di favorire l'aggiornamento culturale e professionale, l'Amministrazione terrà nella massima considerazione eventuali richieste avanzate dal personale per l'aggiornamento su tematiche di specifico e particolare interesse in relazione alle mansioni ricoperte ed effettivamente svolte, nell'ambito dell'ufficio di appartenenza od unità organizzativa interna.

Nei limiti delle 6 giornate annue disponibili, il personale dei ruoli tecnici potrà partecipare a seminari, convegni o congressi scientifici su materie di specifico interesse per la specializzazione di appartenenza.

### ***Addestramento professionale***

Per addestramento Professionale si intende Addestramento al Tiro e alle Tecniche Operative.

Tra le tecniche operative possono rientrare anche tecniche di difesa personale, lezioni di primo soccorso, primo intervento in caso d'incidente con mezzi in regime ADR, qualsiasi altra materia riguardante la tutela degli operatori nell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Il personale effettuerà le lezioni di Tecniche Operative presso le sedi che la locale Questura avrà individuato, di concerto con le OO.SS. in seno all'apposita Commissione, o altra sede idonea individuata dal Compartimento, per le materie di specifico interesse.

Le lezioni di tecniche per la difesa personale dovranno essere effettuate da istruttori qualificati, secondo requisiti che saranno individuati dalla commissione provinciale, ed in locali idonei all'uso individuati dalla Questura.

Al fine di agevolare lo svolgimento delle esercitazioni l'amministrazione ricercherà la disponibilità di poligoni anche nelle province limitrofe.

Il personale effettuerà l'Addestramento al Tiro presso i poligoni già individuati od in via di individuazione affinché tutti i dipendenti possano completare il ciclo addestrativo previsto dagli accordi sottoscritti dalle Parti.

I cicli addestrativi per le esercitazioni di tiro saranno organizzati mediante un'adeguata pianificazione anche di lungo periodo sulla base della disponibilità dei poligoni a favore della Polizia Stradale e della Questura. A tal scopo verranno stabiliti contatti diretti con l'apposito ufficio della Questura affinché venga assicurato il massimo grado di utilizzo delle strutture messe a disposizione.

L'individuazione nominativa del personale da inviare a ciascun corso avverrà a cura del Dirigente della Sezione, il quale dovrà comunque garantire la funzionalità degli uffici e le esigenze di servizio di vigilanza esterna, non potendo, a corso in atto, distogliere il personale impegnato nell'aggiornamento, salvo gravi e comprovate

emergenze.

Il personale si porterà presso i poligoni di tiro con mezzo messo a disposizione dall'Ufficio salvo espressa autorizzazione a far uso del mezzo proprio, senza comunque che per questo possa essere posto a carico dell'amministrazione alcun onere.

Il personale svolgerà l'addestramento in uniforme di servizio e potrà essere utilizzata anche l'uniforme da O.P. o, per le tecniche operative, la tuta ginnica.

### ***Didattica***

Per le tematiche di settore l'Amministrazione costituirà un corpo docenti per discipline di insegnamento, i quali saranno individuati tra tutti i funzionari del Compartimento e tra tutto il personale in servizio, anche presso altre Sezioni, in ragione della specifica accertata e consolidata conoscenza delle materie oggetto di approfondimento e, secondo la disponibilità fornita, anche da funzionari di altre amministrazioni pubbliche, ovvero da professionisti privati resisi disponibili.

Il personale, di tutti i ruoli, che non sia stato incluso dall'Amministrazione nel corpo docenti potrà fare richiesta di inserimento, presentando un curriculum che evidenzi il possesso dei requisiti e dell'attitudine.

L'idoneità del richiedente ad espletare attività di insegnamento sarà valutata discrezionalmente dall'Amministrazione.

### ***CRITERI PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ E DELLA SALUBRITÀ DEI SERVIZI DI MENSA E DEGLI SPACCI;***

All'interno delle mense, ove esistente, in apposito luogo da individuarsi sarà collocata una cassetta e saranno predisposti appositi formulari che permetteranno ai fruitori della mensa di poter esprimere il grado di soddisfazione del servizio ed eventualmente proporre suggerimenti.

Saranno incrementati i controlli sull'applicazione del protocollo HCCP e dell'esecuzione del contratto d'appalto vigente.

Il Comandante della Sottosezione, anche attraverso personale designato allo scopo, produrrà al proprio ufficio una relazione mensile attestante i predetti controlli.

Per quanto riguarda i controlli sanitari, l'amministrazione si impegna a chiedere al competente ufficio sanitario provinciale controlli con cadenza trimestrale.

L'amministrazione si impegna a ricercare opportunità che consentano di utilizzare i ticket restaurant in modo ottimale per i fruitori. Per le chiusure emergenziali l'amministrazione si impegna a ricercare le soluzioni alternative mediante l'utilizzo delle altre mense presenti su territorio.

Saranno comunque recepite tutte le indicazioni fornite dalla Commissione di cui all'art 26 del DPR 395/95 circa le condizioni di benessere all'interno degli uffici e reparti della Sezione Polizia Stradale di Verona.

## **CRITERI PER LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE SOCIALE E DI BENESSERE DEL PERSONALE;**

L'Amministrazione si impegna a promuovere iniziative e ricercare opportunità tese a migliorare le condizioni del benessere del personale nell'attività di servizio nonché a migliorare la propria condizione sociale nell'ambito della vita di relazione.

A tal fine saranno rese di pubblico dominio tutte le convenzioni e tutte le opportunità di cui l'amministrazione verrà fatta partecipe e di cui verrà a conoscenza.

In particolare ricercare accordi con la società autostradali concessionarie che permettano al personale della Polizia Stradale di accedere a tutti i benefici ed iniziative realizzate dai CRAL aziendali della predette società.

Il Dirigente, facendo proprio il principio del miglioramento che governa la materia, si impegna ad assumere ogni iniziativa volta a migliorare ulteriormente le condizioni ambientali e di salubrità dei luoghi di lavoro ed il benessere del personale. Sarà pertanto avviata un'attività di ricognizione per quanto riguarda la condizione igienico sanitaria di tutti gli ambienti di uso comune al fine di verificare la condizione degli arredi e di igiene ambientale. Conseguentemente al risultato della ricognizione l'amministrazione darà immediatamente corso alle richieste per il ricambio del materiale più vetusto nonché ad adottare le iniziative necessarie per rendere gli ambienti idonei allo scopo cui sono naturalmente destinati.

L'amministrazione si impegna a ricercare le migliori soluzioni possibili per la creazione di spazi da dedicare a zone benessere all'interno dei reparti di Bardolino e Legnago compatibilmente la conformazione delle strutture occupate e con i limiti posti dalla proprietà.

Gli alloggi di servizio collettivi vengono assegnati se disponibili, secondo un criterio di distanza del dipendente dal reparto, sempreché l'alloggio venga usato come tale in modo continuativo. Sussistendone la disponibilità, gli alloggi possono essere assegnati anche in modo temporaneo.

Considerato che nell'ambito della città di Verona e delle Provincia, numerosi sono i provider che forniscono connessione internet Wi-Fi, l'amministrazione verificherà la possibilità che tali servizi siano resi disponibili in forma gratuita ovvero a condizioni agevolate per tutto il personale della Polizia Stradale della Provincia di Verona, mediante la stipula di apposite convenzioni.

Per le sole pattuglie di vigilanza stradale è data facoltà di effettuare una sosta per il recupero delle energie psico-fisiche della durata di 15 minuti per i quadranti serali e notturni e 10 minuti per quadranti diurni, presso il reparto d'appartenenza od il più prossimo lungo l'itinerario assegnato.

La sosta potrà avvenire solo previa comunicazione radio al COA per le pattuglie in servizio lungo l'A/22 ed al Centro Operativo Compartimentale di Padova, per tutte le altre pattuglie.

La pausa deve comunque essere autorizzate, al fine di poter assicurare adeguatamente la copertura del territorio.

Questa facoltà è esclusa per tutti i servizi diversi ovvero dispositivi complessi (controlli CMR, protocollo d'intesa, stragi del sabato sera).

Saranno comunque recepite tutte le indicazioni fornite dalla Commissione di cui all'art 26 del DPR 395/95 circa le condizioni di attività di protezione sociale e di benessere del personale e reparti della Sezione Polizia Stradale di Verona.



**MISURE DIRETTE A FAVORIRE PARI OPPORTUNITÀ NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE, AI FINI ANCHE DELLE AZIONI POSITIVE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO DELL'11.04.2006, NUMERO 198;**

Il pieno rispetto del principio delle pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale è obiettivo imprescindibile dell'amministrazione e sarà perseguito con un attenta e scrupolosa applicazione della normativa vigente e delle delibere della Commissione Provinciale costituita in materia, compatibilmente con eventuali vincoli derivanti da fattori indipendenti dall'Amministrazione.

In particolare si tenderà a:

- raggiungere l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro;
- favorire, anche mediante diversificate organizzazioni del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali;
- rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità;
- eliminare eventuali disparità nello sviluppo della carriera e nelle situazioni di mobilità;
- incentivare la diversificazione nelle scelte, anche attraverso la formazione professionale;
- superare i fattori che nell'organizzazione del lavoro hanno un diverso impatto sui sessi e creano discriminazioni;
- mantenere una sempre più trasparente gestione della mobilità interna (trasferimenti ed aggregazioni) assicurando criteri equitativi dei quali tener conto in sede di assegnazione del personale.
- Divulgare i bandi, i concorsi, le specializzazioni, le abilitazioni e quant'altro tendente allo sviluppo professionale
- Promuovere la capillare diffusione tra tutto il personale degli accessi ai punti intranet nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti emanate dal Ministero.
- Promuovere la capillare diffusione tra tutto il personale delle normative in materie di molestie sessuali e mobbing.

L'amministrazione si impegna nella realizzazione di un portale virtuale unico per il Compartimento e le Sezioni consultabile sulla rete intranet, accessibile a tutti i dipendenti, sul quale saranno rese disponibili tutte le note di interesse comune (circolari riguardanti corsi, novità normative o convenzioni, disposizioni Ministeriali, ecc.).

Al fine di agevolare la conoscenza da parte dell'amministrazione di problematiche particolari attinenti a possibili casi di disagio interno all'Ufficio è data facoltà a tutto il personale di inoltrare segnalazioni

Il personale potrà segnalare direttamente alla commissione paritetica, non rispettando l'ordine gerarchico, eventuali problematiche inserendole in busta chiusa debitamente protocollate dall'Ufficio ricevente che la inoltrerà alla Commissione.

Sull'argomento l'Amministrazione si impegna a recepire tutte le indicazioni fornite dalla Commissione paritetica prevista dall'art. 26 del DPR 395/95 alla quale la Sezione Polizia Stradale di Verona partecipa con propri rappresentanti se richiesti dalla locale questura in sede di nomina.

**GESTIONE ED APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAL 5° COMMA, LETTERA A) DELL'ARTICOLO 24 DEL D.P.R. DEL 18.06.2002, NUMERO 164<sup>3</sup>;**

Si trascrive integralmente l'art. 18 ANQ vigente:

ART. 18 - REPERIBILITA'.

1. Oltre quanto previsto dall'art. 64 della Legge 121/1981 ed in conformità al disposto di cui agli artt. 25, comma 2, lett. e) e 28, comma 2, del D.P.R. n. 164/2002, al fine di garantire l'immediato e puntuale intervento, nei casi in cui particolari circostanze lo rendano necessario, può essere fatto obbligo di mantenere la reperibilità previo accordo semestrale con le segreterie provinciali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, secondo le procedure stabilite in materia di contrattazione e sulla base dei seguenti criteri.

- a) la programmazione dei turni di reperibilità da attuarsi presso gli Uffici deve essere coerente con la finalità dell'istituto e contenuta nei limiti massimi della pianificazione stabilita per gli uffici annualmente dal Dipartimento della pubblica sicurezza;
- b) ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di 5 turni al mese, da espletarsi in modo non consecutivo, salvo particolari esigenze di servizio previste in sede di accordo decentrato;
- c) la durata del servizio di reperibilità, con detrazione del turno di lavoro giornaliero, deve corrispondere a 24 ore secondo l'articolazione da concordare in sede di accordo decentrato;
- d) i turni di reperibilità devono essere stabiliti con formali ordini di servizio, seguendo un criterio funzionale di rotazione fra il personale;
- e) il dipendente non può essere collocato in reperibilità nella giornata che precede o segue il congedo ordinario ovvero il riposo settimanale, fatte salve eventuali deroghe previste in sede di accordo decentrato;
- f) non possono essere collocati in reperibilità i dipendenti che si avvalgono degli istituti previsti dall'art. 17, del D.P.R. n. 164/2002 ed il personale che si avvale della facoltà di cui all'art. 12 del presente Accordo.

2 All'istituto della reperibilità non può farsi ricorso per i servizi interni ed esterni stabilmente organizzati in turni che coprono l'intera giornata.

3. Il numero delle reperibilità giornaliere disposte ai sensi dell'art. 64 Legge 121/1981 e del presente articolo non può, comunque, superare complessivamente il numero corrispondente al 5% della forza effettiva dell'ufficio rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

4. I dirigenti degli Uffici comunicano alle Organizzazioni Sindacali che ne facciano richiesta il numero complessivo delle reperibilità disposte nel mese precedente.

5. Al pagamento dei compensi si provvede con le risorse individuate ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera d), del D.P.R. n. 164/2002.

6. Per l'individuazione dei criteri di assegnazione delle giornate di reperibilità si applica quanto previsto dall'articolo 11, comma 8.

<sup>3</sup> Art. 24. Accordo nazionale quadro di amministrazione e contrattazione decentrata

5) Le procedure per l'accordo nazionale quadro si svolgono per ciascuna amministrazione sulle seguenti materie di contrattazione:

a) individuazione delle fattispecie, e delle misure da attribuire a ciascuna di esse, a cui destinare le risorse del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali di cui all'articolo 14; definizione delle modalità per la loro destinazione, utilizzazione e attribuzione, nonché le relative modalità di verifica. L'accordo su tale punto avrà scadenza annuale;

## **REPERIBILITA':**

Le parti concordano che si faccia ricorso alla reperibilità ex art. 18ANQ.

La durata della reperibilità è stabilita in 24 ore, detratto il turno di servizio giornaliero, nella fascia oraria 00/24.

A richiesta degli interessati si potrà derogare a quanto prescritto dalla lett. e 1° comma art. 18 ANQ per quanto riguarda i r.s.\c.o.\g.l.

La chiamata durante la reperibilità avverrà solo su espressa disposizione del Dirigente di Sezione.

La reperibilità potrà essere effettuata anche in 2 giornate continuative, limitatamente al sabato ed alla domenica. In caso di giornate festive infrasettimanali consecutive l'interessato dovrà esprimere il proprio consenso sulla continuità.

Si trascrive integralmente l'art. 11 ANQ vigente:

### **ARTICOLO 11: CAMBIO TURNO**

1. Per cambio turno si intende la modifica dell'orario di lavoro previsto dalla programmazione settimanale disposta successivamente alla programmazione stessa.
2. La modifica dei turni previsti dagli articoli precedenti può essere disposta:
  - a) a richiesta scritta e motivata del personale interessato. L'eventuale diniego deve essere motivato per iscritto;
  - b) d'ufficio per particolari e motivate esigenze di servizio e per non più di una volta la settimana per ogni dipendente, con criteri di rotazione e, comunque, nel limite massimo della pianificazione dei cambi turno annualmente stabilita per ogni ufficio dal Dipartimento della pubblica sicurezza.
3. Il cambio del turno relativamente ai quadranti notturni può essere disposto solo in caso di assoluta necessità e, comunque, non più di una volta al mese.
4. Per i servizi continuativi costituisce cambio turno solo la prima variazione di turno, configurandosi quelle successive quali sviluppo della tipologia di orario.
5. I dirigenti degli uffici ripristinano, non appena possibile, la turnazione originaria.
6. Non costituisce cambio turno l'anticipo o il posticipo del turno di un'ora nell'ipotesi previste dal presente Accordo.
7. L'Amministrazione fornisce entro cinque giorni dalla richiesta ed in forma scritta alle organizzazioni sindacali che ne facciano richiesta il numero dei cambi turno del mese precedente disposti ai sensi del comma 2, lettera b), e le motivazioni che li hanno determinati.
8. Entro il mese di febbraio di ciascun anno, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, si tiene un incontro con una delegazione composta da un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e firmatarie del presente Accordo per l'individuazione dei criteri per la ripartizione dei cambi turno. In sede di prima attuazione l'incontro si tiene entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Accordo.

### **CAMBIO TURNO:**

Le parti concorrono tra loro sul criterio di rotazione applicata in ambito settoriale. (squadre di P.G. ed infortunistica).

**CRITERI PER L'ESAME DELLE ISTANZE INOLTRE DAL PERSONALE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ARTICOLO 12, DEL PRESENTE ACCORDO;**

Si trascrive integralmente l'art. 12 ANQ "impiego di personale con particolari requisiti":

**ART. 12 ANQ IMPIEGO DI PERSONALE CON PARTICOLARI REQUISITI:**

1. Il personale che abbia compiuto 50 anni di età, ovvero con un'anzianità di servizio di almeno 30 anni, impiegato nei servizi esterni, può chiedere di essere esonerato dai turni previsti nelle fasce serali e notturne.

2. I titolari degli Uffici provvedono, con cadenza trimestrale, all'esame delle istanze di cui al comma 1 secondo criteri di priorità concordati preliminarmente con le Segreterie Provinciali delle Organizzazioni Sindacali in sede di accordo decentrato.

Nell'individuazione dei criteri si tiene conto, nell'ordine:

- dell'età del personale;
- dell'anzianità di servizio;
- delle infermità derivanti da causa di servizio;
- dal percorso professionale.

3. Nel caso in cui la dotazione organica o la tipologia di servizio dell'Ufficio in cui opera il richiedente non consenta di accogliere la richiesta, l'Amministrazione informa l'interessato delle eventuali possibili soluzioni alternative.

4. Nel caso di accoglimento della richiesta di esonero, l'eventuale istanza di revoca presentata dall'interessato produce i suoi effetti in concomitanza della cadenza trimestrale di cui al comma 2.

5. Le disposizioni previste dal presente articolo hanno carattere sperimentale e saranno oggetto di verifica entro il 31 dicembre 2010.

Considerato che l'istituto previsto dall'art. 12 prevede un periodo di sperimentazione in scadenza al 31 dicembre 2010 e tenuto conto che le eventuali istanze possono essere agevolmente gestite nell'ambito dei singoli uffici, le parti, a chiusura delle contrattazioni concordano che le domande già presentate verranno accettate con decorrenza dal lunedì successivo all'entrata in vigore del presente accordo.

Tuttavia in previsione di una possibile variazione della situazione attuale che potrebbe portare l'amministrazione a dover rigettare una parte delle stesse si concorda sull'opportunità di definire almeno in via provvisoria i seguenti criteri utili alla definizione di una graduatoria:

1. All'età anagrafica verrà attribuito un valore di punti 3 al raggiungimento dei 50 anni con un'aggiunta di punti 1 per ogni anno di età successivo e di 0.5 per ogni semestre maturato.

2. All'anzianità di servizio verrà attribuito un valore di 3 punti al raggiungimento dei 30 anni e per ogni anno successivo di servizio prestato 0.2 e ulteriori 0.1 per ogni semestre maturato.

3. Nel caso in cui il dipendente abbia compiuto i 50 anni di età ma non i 30 anni di servizio sarà comunque conteggiato il punteggio di 0.2 per ogni anno di servizio prestato e di 0.1 per ogni semestre.. Saranno considerati a tal fine gli anni di servizio

realmente resi in Polizia ovvero nelle Amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa.

4. Le infermità derivanti da cause di servizio saranno così valutate:

a) infermità definitivamente riconosciute come causa di servizio sarà attribuito un punteggio di (0,5) per ogni causa.

b) causa di servizio non ancora riconosciuta da parte della Commissione Centrale, ma già riconosciuta dalla competente C.M.O. verrà attribuito un punteggio di (0,25) per ogni causa

5. Atteso che per il personale della Polizia Stradale non è possibile effettuare una concreta divisione tra il servizio continuativo esterno e quello interno viene attribuito il punteggio di 0.2 per ogni anno di servizio continuativo svolto. Per il personale non proveniente dalla stradale il percorso professionale sarà così valutato: servizio continuativo esterno 0.2 per ogni anno di servizio, servizio continuativo interno 0.1 per ogni anno di servizio.

Le istanze saranno formulate con apposita modulistica predisposta dall'amministrazione, con la quale l'interessato autocertificherà il possesso dei requisiti richiesti e delle dichiarazioni fornite.

Dalle istanze pervenute verrà stilata una graduatoria, ove verranno collocati i proponenti istanza secondo ordine di precedenza di accesso all'istituto in argomento;

L'amministrazione comunicherà per iscritto l'esito dell'istruttoria al dipendente richiedente il quale, inoltre, verrà messo a conoscenza dell'eventuale possibile soluzione alternativa ai sensi del richiamato articolo 12 comma 3

Qualora vi sia parità di punteggio tra gli aventi diritto, verranno valutate prioritariamente nell'ordine: età anagrafica, anzianità di servizio, percorso professionale.

Per quanto riguarda quanto disposto dall'art.12 comma 4, in caso di revoca si concorda che la richiesta da parte del dipendente sia accolta con effetto immediato. Le istanze di accesso al beneficio seguono la loro naturale valutazione.

Le parti concordano che l'art.12 si applica solo in caso di turni predisposti da programmazione, e non su chiamata emergente.

### **DECORRENZA ED AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente accordo decentrato sostituisce i precedenti, ha effetto dalla data di sottoscrizione e rimane in vigore sino a quando non interviene un nuovo accordo decentrato.

Entro 10 giorni dalla sottoscrizione, l'Amministrazione si impegna a darvi esecuzione con formale ordinanza ed a diffonderlo attraverso affissione all'albo del personale per un periodo non inferiore a giorni 20.

L'accordo si applica a tutto il personale della Polizia di Stato in servizio presso, la Sezione Polizia Stradale di Verona e tutti i reparti dipendenti, ad esclusione degli appartenenti al ruolo dei Dirigenti.

Il presente accordo si applica anche al personale aggregato a qualsiasi titolo.

Copia del presente accordo è consegnata alle OO.SS. partecipanti alle trattative ed a quelle che ne facciano richiesta, fermo restando il diritto di ogni dipendente ad ottenerne copia.

